



## **Gruppo di studio su “Le politiche sanitarie”**

2° sottogruppo

### **Il federalismo fiscale e istituzionale e l’assetto di *governance* del SSN**

(Coord. Renato Finocchi Ghersi, Andrea Tardiola)

Nel corso della prima riunione del 2° sottogruppo (tenuta il 4 marzo scorso) la discussione ha preso le mosse da un documento ricognitivo del campo di indagine presentato dai coordinatori e si è coagulata intorno a due elementi di riflessione:

1. da un lato il tema della **definizione di costi standard** delle prestazioni;
2. dall’altra sul modello di *governance* che dovrebbe scaturire da questa definizione nei termini del finanziamento del sistema, in particolare dei **meccanismi di rientro** per i territori in crisi finanziaria e dei **poteri sostitutivi** che dovrebbero sostanziare i meccanismi di sanzione.

La discussione è stata molto articolata e sui due punti focali sono emerse sia convergenze che letture differenziate che si possono riassumere con rapidi accenni:

in materia di **costi standard** si è registrata una larga convergenza sulla irrealizzabilità di uno standard come costo unitario di prodotto, mentre si è fatto riferimento all’idea di un costo programmato per aree omogenee di servizio con un livello di dettaglio più aggregato. La scelta di quale sia il livello adeguato di definizione del costo rappresenta tuttavia uno degli aspetti sui quali condurre ulteriormente la discussione del sottogruppo.

Parallelamente si è manifestata una comune avvertenza su alcuni prerequisiti di sistema in assenza dei quali l’implementazione di un sistema di costi standard non può essere realizzato: ci si riferisce in particolare al nodo della definizione di modelli omogenei e confrontabili per i bilanci delle Regioni e soprattutto delle aziende sanitarie, ma anche al miglioramento delle funzioni di revisione (e dei soggetti incaricati dell’attività).

È stato inoltre evidenziato come la funzione di costo sia variabile in relazione al modello di erogazione dei servizi (diretta, indiretta, di quasi mercato ecc.) adottato dall'amministrazione regionale e, di conseguenza, come questa non sia neutrale rispetto alla metodologia per definire gli standard di costo.

Con riguardo all'esperienza in corso dei **piani di rientro** e più in generale sul tema dei **poteri sostitutivi** la discussione si è polarizzata invece su due argomentazioni: da un lato quanti ritengono che la cornice di fabbisogni e costi standard consenta una governance del sistema che favorisca l'allineamento verso target più virtuosi anche attraverso il ricorso a meccanismi “incentivo vs disincentivo” (sebbene con dubbi ancora aperti sulla natura ultima di tali sanzioni); dall'altro quanti pensano che sul meccanismo pesino le esternalità negative dovuto alla dinamica politica e dei suoi vincoli temporali, che concorrerebbero a sabotare il funzionamento del meccanismo.

In estrema sintesi sono questi gli aspetti sui quali si concentrerà il prossimo incontro programmato per il 20 aprile alle ore 15.00, in vista del quale saranno organizzate audizioni mirate a sviluppare i nodi tematici sopra elencati.

Nel frattempo i componenti del sottogruppo sono invitati sia a **esprimere la propria candidatura** con riferimento ai due specifici focus e a **inviare elaborazioni originali o risorse documentali** che possano contribuire ad istruire la discussione futura.